



PRESENTAZIONE CATANIA INDAGINE
“GENERAZIONE PROTEO.
GIOVANI ITALIANI: SOLISTI FUORICLASSE”

Catania, 29 maggio 2014

Rassegna stampa



Sede Legale: Via Rosa, 6 – 37121 **Verona** Telefono 045/915899 Fax 045/8345145
Sede Roma: Via G.B. Tiepolo 13 A - 00196 **Roma** Telefono 06/45667307 Fax 06/45667308
direzione@agenziaintercom.it Partita Iva: 02148580232

Comunicati stampa realizzati

OSSERVATORIO GENERAZIONE PROTEO

Giovani italiani: solisti fuoriclasse



COMUNICATO STAMPA

INDAGINE: SVELATI I NUOVI GIOVANI SICILIANI, WEB SCETTICI E “SOLISTI FUORICLASSE” CHE VOGLIONO CAMBIARE IL PAESE ANCHE ATTRAVERSO IL VOTO. FAMIGLIA PUNTO FERMO (99%), DISOCCUPAZIONE PAURA PRINCIPALE.

L'INDAGINE SUI GIOVANI SICILIANI 17-19ENNI, A CURA DI LINK CAMPUS UNIVERSITY:

- oltre 8 su 10 vogliono votare alle elezioni politiche;
- più di 2 su 3 credono che il web non garantisca democrazia e partecipazione;
- il 99% ritiene la famiglia un punto di riferimento (dato nazionale: 97,5%);
- la paura principale è la disoccupazione (22,4%; dato nazionale 18,5%)
- 3 su 4 ritengono poco o per nulla credibile l'informazione riportata su Facebook e privilegiano il 'vecchio' tg (40,7%)
- Social network: il 20,2% usa Ask.fm (dato Italia:13,9%)

I NUOVI GIOVANI SICILIANI: DELUSI DA POLITICA E ISTITUZIONI; SCETTICI SUL WEB, CHE “NON GARANTISCE DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE”

(Catania, 29 maggio 2014). Tengono più alla famiglia – pilastro per il 99% dei giovani siciliani - e all'amicizia che al successo, più al lavoro che al denaro, più all'intelligenza rispetto alla bellezza. E si interessano alla politica ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente così come tutte le altre Istituzioni, tra Parlamento, partiti, Chiesa, Ue e alte cariche dello Stato che registrano una valutazione insufficiente, mentre promuovono con la sufficienza solo Scuola e forze dell'ordine. E' la fotografia dei giovani siciliani presentata oggi a Catania con l'indagine 'Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse' dall'Università Link Campus. Lo studio - realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela - sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese.

Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, quella dei giovani siciliani, che, in linea con i dati nazionali, salva gran poco dei pilastri della nostra società: oltre 7 giovani su 10 si dichiarano insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero 'per fare un'esperienza diversa' (24,1%) ma soprattutto per 'trovare lavoro', perché 'l'Italia non premia il talento' e 'non crede nei giovani'. Tre motivi, questi ultimi, che uniscono il 43,8% del campione siciliano, che dopo la scuola vuole iscriversi all'Università (88,5% contro il 70,6% del campione nazionale), dalla quale, non a caso, ci si aspetta un inserimento nel mondo del lavoro (60,7%). Alla criticità nei confronti delle istituzioni e della politica (in una scala da 1 a 10, Parlamento e partiti politici registrano i valori medi peggiori, con 4,06 e 4,10) si contrappone un inaspettato interesse nei confronti della politica stessa, il cui modello partecipativo non è certo su internet (per il 67% degli intervistati il web da solo non garantisce democrazia e partecipazione) ma si evidenzia con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle elezioni politiche.



Sede Legale: Via Rosa, 6 – 37121 **Verona** Telefono 045/915899 Fax 045/8345145
Sede Roma: Via G.B. Tiepolo 13 A - 00196 **Roma** Telefono 06/45667307 Fax 06/45667308
direzione@agenziaintercom.it Partita Iva: 02148580232

Giovani italiani: solisti fuoriclasse

Il direttore di *Link Lab* (il Laboratorio di Ricerca Socio Economica della Link Campus University, che con questa indagine ha aperto un Osservatorio permanente sui giovani), il sociologo Nicola Ferrigni, inquadra i nuovi ragazzi come *'solisti fuoriclasse'*: "Monadi, solisti - ha dichiarato Ferrigni - che faticano a trovare armonia nella propria orchestra, rappresentata dalla propria classe, dal proprio gruppo, dal proprio Paese di cui non ci si sente più orgogliosi, di cui si condanna l'instabilità politica e che si vorrebbe lasciare per un periodo. Accanto a ciò - ha proseguito Ferrigni - i giovani intervistati individuano nella famiglia il pilastro della società, porto sicuro e principale riferimento, al punto da attribuire ai genitori il fascino del mito".

I GENITORI 'MITO' PER GLI 'ILLUMINISTI DEL TERZO MILLENNIO', LONTANI DALLE RELIGIONI. FAMIGLIA IMPORTANTE PER IL 99% DEI GIOVANI SICILIANI, PAURA PIU' GRANDE LA DISOCCUPAZIONE

Una generazione che diventa quasi un mito, quella dei genitori, che, anche in Sicilia, sorpassa di gran lunga la propria in tutte le virtù - dai valori (84,1% contro 25,7%) al senso di responsabilità (80,2% contro 16,6%) - e che allo stesso tempo rimane distante da quella odierna sul fronte dei disvalori, autodefinita 'viziata' (78,4% contro 7,8%), 'indecisa', 'annoziata'. *'Liberté, loyauté, personnalité'*: è il riassunto di un 'illuminismo del terzo millennio', in cui prevale la fiducia in se stessi e dove la religione trova poco spazio nella sfera dei valori giovanili, definita 'per niente' o 'poco importante' per il 51% dei ragazzi, dato comunque molto inferiore alla media nazionale (63%). Tutto il contrario rispetto alla famiglia, 'importante' per il 99% del campione (molto più del campione nazionale, 97,5%), e dalla quale ci si sente investiti di "molta fiducia" (60,3% in Sicilia, rispetto ad una media nazionale del 45,6%). In testa alla scala dei valori importanti seguono amicizia (98,2%), salute (97,8%), lavoro (97,4%), lealtà (94,6%), qualità questa più richiesta anche nelle amicizie. Sul fronte delle 'paure', confidate più alla mamma e agli amici stretti (non ai compagni di classe) che al papà o al fidanzato, al centro dei pensieri dei giovani siciliani c'è la disoccupazione (22,4% rispetto al 18,5% del campione italiano), seguita dal timore che i propri sogni non si realizzino (18,3%), la 'retribuzione insufficiente' (11,1%). Preoccupazioni che superano quelle legate a 'malattia' (8,8%), 'solitudine' (6,4%), 'disavventure amorose' (4%) e 'morte' (2,7%). Non a caso alla domanda su quali dovrebbero essere le priorità per il Governo Renzi, il 'lavoro' si piazza al primo posto (per un intervistato su tre), seguito dall'economia (16,9%), sorpassando di gran lunga e a sorpresa il proprio contesto di riferimento: la scuola (11,1%).

LA RETE? PASSATEMPO SI, INFORMAZIONE NO. I GIOVANI SICILIANI CINGUETTANO PIU' DEI COETANEI ITALIANI (28,1% CONTRO 19,7%). ASK.FM USATO DAL 20% DEI RAGAZZI

Controverso, ma solo agli occhi delle generazioni più anziane, il rapporto con la Rete. Quasi il 94% dei neo maggiorenti siciliani infatti utilizza Facebook, che resta il social più diffuso, seguito da Twitter, usato più dai giovani siciliani che dai coetanei nazionali (28,1% contro 19,7%). A sorpresa, il 20,2% sceglie anche il famigerato Ask.Fm (adoperato solo dal 13,9% del campione nazionale) seppur ritenuto 'pericoloso' dal 55,4% degli intervistati. Allo stesso tempo dallo studio emerge un uso più consapevole dei social rispetto alla media nazionale (l'82,5% dei giovani siciliani dichiara il 'rischio' dipendenza, contro il 77,5% dei ragazzi italiani), visti principalmente come uno strumento per socializzare, condividere foto, musica e video che per informarsi e stringere vere amicizie. Se da una parte, infatti, la media degli

Giovani italiani: solisti fuoriclasse

‘amici’ su internet supera spesso i 500 contatti, nella vita reale gli amici veri si fermano nella maggioranza dei casi a 10. Sul fronte dell’informazione invece prevale nettamente il vecchio telegiornale (40,7%), seguito da Facebook (16,4%), motori di ricerca su internet (14%), testate su web (9,1%) e quotidiani (8,2%). E pur essendo alta la percentuale di fruizione delle news sulla rete, rimane consapevolmente critico il giudizio sull’attendibilità dei nuovi media, con il social di Mark Zuckerberg fanalino di coda: 3 giovani su 4 ritengono poco o per nulla credibile l’informazione riportata. Più affidabili – ma non troppo - le notizie sulle testate su web, mentre tg e quotidiani sono apprezzati per attendibilità da oltre 7 intervistati su 10.

Per contatto: interCOM - ufficio stampa Link Campus University

Ilaria Koeppen 334.3486392 koeppen@agenziaintercom.it

Marina Catenacci 349.8212419 stampa@agenziaintercom.it

L’indagine “Generazione Proteo”, realizzata da Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio Economica della Link Campus University, è stata condotta su un campione di circa 2.500 ragazzi di età compresa tra i 17 e i 19 anni e iscritti agli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado delle città di Roma, Napoli, Genova, Torino, Catania, Latina, Marsala e Gela. Nelle città di Catania, Gela e Marsala le interviste effettuate sono state circa 650. Per la rilevazione, effettuata nel mese di marzo 2014, è stato utilizzato un questionario semi strutturato ad alternative fisse predeterminate ed auto compilabile in modalità anonima.

REPORT USCITE

Stampa

TESTATA	DATA	PAG.	TITOLO
La Sicilia (ed. Catania)	30-05-2014	32	"Solisti fuoriclasse", il ritratto dei giovani italiani
Quotidiano di Sicilia	04-06-2014	17	Il 56,2% degli studenti pensa all'estero dopo la scuola
Quotidiano di Sicilia	30-05-2014	20	"Giovani italiani: solisti fuoriclasse" delusi da politica

Segue dettaglio uscite



Sede Legale: Via Rosa, 6 – 37121 **Verona** Telefono 045/915899 Fax 045/8345145
Sede Roma: Via G.B. Tiepolo 13 A - 00196 **Roma** Telefono 06/45667307 Fax 06/45667308
direzione@agenziaintercom.it Partita Iva: 02148580232

INDAGINE «GENERAZIONE PROTEO»: NO ALLA POLITICA, SÌ AL VOTO E VIVA LA FAMIGLIA «Solisti fuoriclasse», il ritratto dei giovani italiani

Tengono più alla famiglia - pilastro per il 99% dei giovani siciliani - e all'amicizia che al successo, più al lavoro che al denaro, più all'intelligenza che alla bellezza. E si interessano alla politica ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente così come tutte le altre Istituzioni, mentre promuovono con la sufficienza solo Scuola e forze dell'ordine. È la fotografia dei giovani siciliani presentata ieri a Catania con l'indagine «Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse» dall'Università [Link Campus](#). Lo studio - realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania - sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni. Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, che salva ben poco del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero «per fare un'esperienza diversa» (24,1%) ma soprattutto per trovare lavoro, perché «l'Italia non premia il talento e non crede nei giovani». Tre motivi, questi ultimi, che uniscono il 43,8% del campione siciliano, che dopo la scuola vuole iscriversi all'Università (88,5% contro il 70,6% del campione nazionale), dalla quale, non a caso, ci si aspetta un inserimento nel mondo del lavoro (60,7%). Alla criticità nei confronti di istituzioni e politica si contrappone un inaspettato interesse nei confronti della politica stessa, con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle Politiche.

Il direttore di Link Lab (che con questa indagine ha aperto un Osservatorio permanente sui giovani), il sociologo Nicola Ferrigni, inquadra i nuovi ragazzi come «solisti fuoriclasse»: «Che faticano - spiega - a trovare armonia nella propria orchestra, rappresentata dalla propria classe, dal proprio gruppo, dal proprio Paese di cui non ci si sente più orgogliosi, e che si vorrebbe lasciare per un periodo. Accanto a ciò - ha proseguito Ferrigni - i giovani individuano nella famiglia il pilastro della società, porto sicuro e principale riferimento, al punto da attribuire ai genitori il fascino del mito».



Studio Link Campus University su intenzioni post diploma

Il 56,2% degli studenti pensa all'estero dopo la scuola



CATANIA - Sette giovani su dieci sono insoddisfatti del Paese e delle poche possibilità di lavoro che l'Italia offre, tanto che oltre la metà pensa di andare all'estero e l'8,8% vorrebbe rimanerci per sempre. Lo rivela l'indagine dell'Osservatorio sui giovani Generazione Proteo, realizzata dalla Link Campus University. Lo studio - realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela - sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra

faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese.

Secondo i dati dell'indagine - che vede nel 92,3% dei giovani intervistati l'idea di espatriare - ben il 56,2% pensa di abbandonare l'Italia, l'8,8% andrebbe via per sempre, mentre il 27,3% solo per un breve periodo di tempo. Controverso, invece, il rapporto con la Rete. Quasi il 94% dei neo maggiorenni

siciliani infatti utilizza Facebook, che resta il social più diffuso, seguito da Twitter, usato più dai giovani siciliani che dai coetanei nazionali (28,1% contro 19,7%).

A sorpresa, il 20,2% sceglie anche il famigerato Ask.Fm (adoperato solo dal 13,9% del campione nazionale) seppur ritenuto "pericoloso" dal 55,4% degli intervistati. Allo stesso tempo dallo studio emerge un uso più consapevole dei social rispetto alla media nazionale (l'82,5% dei giovani siciliani dichiara il "rischio" dipendenza, contro il 77,5% dei ragazzi italiani), visti principalmente come uno strumento per socializzare, condividere foto, musica e video che per informarsi e stringere vere amicizie. Se da una parte, infatti, la media degli "amici" su internet supera spesso i 500 contatti, nella vita reale gli amici veri si fermano nella maggioranza dei casi a 10.

Andrea Carlino

© RIPRODUZIONE: FISE FOSTA

Nel campione considerato anche studenti di Ct, Marsala, Gela



L'indagine

"Giovani italiani solisti fuoriclasse" delusi da politica

CATANIA - Tengono più alla famiglia - pilastro per il 99% dei giovani siciliani - e all'amicizia che al successo, più al lavoro che al denaro, più all'intelligenza rispetto alla bellezza. E si interessano alla politica, ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente così come tutte le altre Istituzioni, tra Parlamento, partiti, Chiesa, Ue e alte cariche dello Stato che registrano una valutazione insufficiente, mentre promuovono con la sufficienza solo Scuola e forze dell'ordine. È la fotografia dei giovani siciliani presentata a Catania con l'indagine "Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse" dall'università Link Campus. Lo studio - realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela - sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese. Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, quella dei giovani siciliani, che, in linea con i dati nazionali, salva gran poco dei pilastri della nostra società: oltre 7 giovani su 10 si dichiarano insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero "per fare un'esperienza diversa" (24,1%) ma soprattutto per "trovare lavoro", perché "l'Italia non premia il talento".



Agenzie di stampa

TESTATA	DATA	TITOLO
Ansa	29-05-2014	INTERNET: RICERCA, PER GIOVANI SICILIANI NON E' DEMOCRATICO
Ansa	29-05-2014	OGGI IN SICILIA
Ansa	28-05-2014	DOMANI IN SICILIA
Italpress	29-05-2014	GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA
Italpress	28-05-2014	GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA
Italpress	28-05-2014	GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA

Web principali

SITO	USCITA	LINK
Livesicilia.it	29-05-2014	Giovani politicizzati e web scettici Ecco cosa chiedono a Renzi http://livesicilia.it http://livesicilia.it/2014/05/29/giovani-politicizzati-e-web-scettici-ecco-cosa-chiedono-a-renzi_496260/
Livesicilia.it	28-05-2014	Avvenimenti previsti per giovedì 29 maggio in Sicilia. http://livesicilia.it/2014/05/28/i-bambini-per-i-bambini-taccuino-del-29-maggio_495726/
Lasiciliaweb.it	29-05-2014	Internet? No, meglio la famiglia La svolta dei diciottenni siciliani http://www.lasiciliaweb.it/articolo/117750/sicilia/internet-no-meglio-la-famiglia-la-svolta-dei-diciottenni-siciliani
Sudpress.it	28-05-2014	I giovani e il modo di intendere la propria generazione http://www.sudpress.it/ http://catania.sudpress.it/ /i-giovani-e-il-modo-di-intendere-la-propria-generazione
Lavalledeitempli.net	29-05-2014	Indagine: svelati i nuovi giovani siciliani, web scettici e "solisti fuoriclasse" che vogliono cambiare il paese anche attraverso il voto http://www.lavalledeitempli.net/2014/05/29/indagine-svelati-i-giovani-siciliani-web-scettici-solisti-fuoriclasse-vogliono-cambiare-paese-attraverso-voto/
Canicattiweb.com	30-05-2014	Sicilia, La svolta dei diciottenni: Internet? No, meglio la famiglia http://www.canicattiweb.com/2014/05/30/sicilia-la-svolta-dei-diciottenni-internet-no-meglio-la-famiglia/

Segue dettaglio uscite



ANSA (CRO) - 29/05/2014 - 18.15.00

Internet: ricerca, per giovani siciliani non e' democratico

ZCZC6140/SXR OPA83646 R CRO S45 QBKS Internet: ricerca, per giovani siciliani non e' democratico Presentata da Link Campus, delusi da politica e istituzioni (ANSA) - CATANIA, 29 MAG - Tengono piu' alla famiglia - pilastro per il 99% dei giovani siciliani - e all'amicizia che al successo, piu' al lavoro che al denaro, piu' all'intelligenza rispetto alla bellezza. E si interessano alla politica, ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente cosi' come tutte le altre Istituzioni, tra Parlamento, partiti, Chiesa, Ue e alte cariche dello Stato che registrano una valutazione insufficiente, mentre promuovono con la sufficienza solo Scuola e forze dell'ordine. E' la fotografia dei giovani siciliani presentata a Catania con l'indagine 'Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse' dall'universita' Link Campus. Lo studio - realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 citta' italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela - sfata anche i piu' consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese. Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, quella dei giovani siciliani, che, in linea con i dati nazionali, salva gran poco dei pilastri della nostra societa': oltre 7 giovani su 10 si dichiarano insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero 'per fare un'esperienza diversa' (24,1%) ma soprattutto per 'trovare lavoro', perche' 'l'Italia non premia il talento' e 'non crede nei giovani'. Tre motivi, questi ultimi, che uniscono il 43,8% del campione siciliano, che dopo la scuola vuole iscriversi all'Universita' (88,5% contro il 70,6% del campione nazionale), dalla quale, non a caso, ci si aspetta un inserimento nel mondo del lavoro (60,7%). Alla criticita' nei confronti delle istituzioni e della politica (in una scala da 1 a 10, Parlamento e partiti politici registrano i valori medi peggiori, con 4,06 e 4,10) si contrappone un inaspettato interesse nei confronti della politica stessa, il cui modello partecipativo non e' certo su internet (per il 67% degli intervistati il web da solo non garantisce democrazia e partecipazione) ma si evidenzia con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle elezioni politiche. (ANSA). TR-COM 29-MAG-14 18:09 NNN

ANSA (CRO) - 29/05/2014 - 9.21.00

OGGI IN SICILIA

ZCZC0826/SXR OPA76560 R CRO S45 QBKS OGGI IN SICILIA (ANSA) - PALERMO, 29 MAG - Avvenimenti previsti per oggi in Sicilia: 1) PALERMO - sala gialla dell'Ars, ore 09:30 Workshop della Federazione europea dei geologi. 2) ENNA - Auditorium "Napoleone Colajanni", Via delle Olimpiadi, dell'Universita' Kore, ore 09:30 Primo evento siciliano dal titolo "Expo 2015: i Comuni siciliani per una grande alleanza sullo sviluppo". 3) CATANIA - Camera di Commercio, ore 10:00 Tappa del tour "Franchising: diventare imprenditori di successo", organizzata da Confcommercio ed Assofranchising. Partecipa, tra gli altri, il segretario generale di Assofranchising Italo Bussoli. 4) CATANIA - Piazza Università, ore 10:30 Flashmob "Per chi suona la campana" organizzato dai lavoratori dei call center della città nell'ambito della campagna di mobilitazione dei lavoratori del settore contro le delocalizzazioni che culminerà in una manifestazione in programma il 4 giugno a Roma. 5) PALERMO - Palazzo Ziino, Via Dante, ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione dell'opera per bambini "Brundibar". Uno spettacolo realizzato dai bambini per i bambini. 6) CATANIA - Municipio, ore 15:30 Seduta di consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da inserire nella domanda per i fondi del DI 35 per il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione. **7) CATANIA - Link Campus University, Viale Kennedy 10, ore 16:00 Presentazione della ricerca dell'Osservatorio Proteo "Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse". Partecipa, tra gli altri, il presidente della Link Campus, l'ex ministro Vincenzo Scotti.** 8) CATANIA - Rettorato Università, aula magna, ore 17:00 Prende il via un corso di neuroscienze su "Invecchiamento cerebrale e demenze", organizzato dall'Unità operativa di Neurologia dell'Ospedale Cannizzaro. Partecipa lo storico e filosofo della scienza Stefano Moriggi. 9) PALERMO - teatro Mediterraneo Occupato, ore 17:00 Assemblea cittadina del teatro Mediterraneo Occupato per discutere i regolamenti annunciati dalla giunta Orlando sulle attività notturne nel centro storico. 9) PALERMO - Salita Partanna, 4 (P.zza Marina), ore 21:15 Nell'ambito della rassegna "Presente Futuro 2014, Teatro e Danza in scena "Risiko", un omaggio a Fernando Arrabal, progetto e regia di Andrea Saitta, musiche Andrea Saitta. (ANSA). RED/FI 29-MAG-14 09:15 NNN

ANSA (CRO) - 28/05/2014 - 18.44.00

DOMANI IN SICILIA

ZCZC7993/SXR OPA72425 R CRO S45 QBKS DOMANI IN SICILIA (ANSA) - PALERMO, 28 MAG - Avvenimenti previsti per domani, giovedì in Sicilia: 1) ENNA - Auditorium "Napoleone Colajanni", Via delle Olimpiadi, dell'Università Kore, ore 09:30 Primo evento siciliano dal titolo "Expo 2015: i Comuni siciliani per una grande alleanza sullo sviluppo". 2) CATANIA - Camera di Commercio, ore 10:00 Tappa del tour "Franchising: diventare imprenditori di successo", organizzata da Confcommercio ed Assofranchising. Partecipa, tra gli altri, il segretario generale di Assofranchising Italo Bussoli. 3) CATANIA - Piazza Università, ore 10:30 Flashmob "Per chi suona la campana" organizzato dai lavoratori dei call center della città nell'ambito della campagna di mobilitazione dei lavoratori del settore contro le delocalizzazioni che culminerà in una manifestazione in programma il 4 giugno a Roma. 4) PALERMO - Palazzo Ziino, Via Dante, ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione dell'opera per bambini "Brundibar". Uno spettacolo realizzato dai bambini per i bambini. 5) CATANIA - Municipio, ore 15:30 Seduta di consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da inserire nella domanda per i fondi del DI 35 per il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione. **6) CATANIA - Link Campus University, Viale Kennedy 10, ore 16:00 Presentazione della ricerca dell'Osservatorio Proteo "Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse". Partecipa, tra gli altri, il presidente della Link Campus, l'ex ministro Vincenzo Scotti.** 7) CATANIA - Rettorato Università, aula magna, ore 17:00 Prende il via un corso di neuroscienze su "Invecchiamento cerebrale e demenze", organizzato dall'Unità operativa di Neurologia dell'Ospedale Cannizzaro. Partecipa lo storico e filosofo della scienza Stefano Moriggi. 8) PALERMO - teatro Mediterraneo Occupato, ore 17:00 Assemblea cittadina del teatro Mediterraneo Occupato per discutere i regolamenti annunciati dalla giunta Orlando sulle attività notturne nel centro storico. 9) PALERMO - Salita Partanna, 4 (P.zza Marina), ore 21:15 Nell'ambito della rassegna "Presente Futuro 2014, Teatro e Danza in scena "Risiko", un omaggio a Fernando Arrabal, progetto e regia di Andrea Saitta, musiche Andrea Saitta. (ANSA). RED 28-MAG-14 18:38 NNN

ITP (CRO) - 29/05/2014 - 9.11.00

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA ZCZC IPR 009 CRO R/SIC
GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA CALTANISSETTA * ore 11,
sede centrale della Provincia - il commissario straordinario della Provincia, Raffaele
Sirico, presenta il progetto "Terranova - Terra di Sapori. I nostri prodotti di qualita' volano
oltre oceano". CATANIA * ore 9, impianti del Cus alla Cittadella Universitaria - si tiene il
"Palio d'Ateneo", undicesima edizione della manifestazione goliardico-sportiva promossa
dal Cus **Catania**. * ore 16, **Link Campus University, viale P. Kennedy, 10,
Lungomare Playa - presentazione della ricerca "Generazione Proteo. Giovani
italiani: solisti fuoriclasse"**. * ore 17, aula magna presso il rettorato dell'Universita' di
Catania - prende il via un corso di neuroscienze su "Invecchiamento cerebrale e
demenze", organizzato dall'Unita' operativa di Neurologia dell'ospedale Cannizzaro.
(ITALPRESS) - (SEGUE). abr/vbo/r 29-Mag-14 09:03 NNNN NNNN

ITP (CRO) - 28/05/2014 - 18.08.00

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA ZCZC IPR 331 CRO R/SIC
GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA CALTANISSETTA * ore 11,
sede centrale della Provincia - il commissario straordinario della Provincia, Raffaele
Sirico, presenta il progetto "Terranova - Terra di Sapori. I nostri prodotti di qualita' volano
oltre oceano". CATANIA * ore 9, impianti del Cus alla Cittadella Universitaria - si tiene il
"Palio d'Ateneo", undicesima edizione della manifestazione goliardico-sportiva promossa
dal Cus **Catania**. * ore 16, **Link Campus University, viale P. Kennedy, 10,
Lungomare Playa - presentazione della ricerca "Generazione Proteo. Giovani
italiani: solisti fuoriclasse"**. * ore 17, aula magna presso il rettorato dell'Universita' di
Catania - prende il via un corso di neuroscienze su "Invecchiamento cerebrale e
demenze", organizzato dall'Unita' operativa di Neurologia dell'ospedale Cannizzaro.
(ITALPRESS) - (SEGUE). abr/red 28-Mag-14 18:02 NNNN NNNN

ITP (CRO) - 28/05/2014 - 16.08.00

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA ZCZC IPR 234 CRO R/SIC
GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 29 MAGGIO IN SICILIA CALTANISSETTA * ore 11,
sede centrale della Provincia - il commissario straordinario della Provincia, Raffaele
Sirico, presenta il progetto "Terranova - Terra di Sapori. I nostri prodotti di qualita' volano
oltre oceano". CATANIA * ore 9, impianti del Cus alla Cittadella Universitaria - si tiene il
"Palio d'Ateneo", undicesima edizione della manifestazione goliardico-sportiva promossa
dal Cus **Catania**. * ore 16, **Link Campus University, viale P. Kennedy, 10,
Lungomare Playa - presentazione della ricerca "Generazione Proteo. Giovani
italiani: solisti fuoriclasse"**. * ore 17, aula magna presso il rettorato dell'Universita' di
Catania - prende il via un corso di neuroscienze su "Invecchiamento cerebrale e
demenze", organizzato dall'Unita' operativa di Neurologia dell'ospedale Cannizzaro.
(ITALPRESS) - (SEGUE). abr/red 28-Mag-14 16:02 NNNN NNNN

LIVESICILIA

1 LA RICERCA

Giovani politicizzati e web scettici Ecco cosa chiedono a Renzi



Ritratto dei giovani siciliani. Le speranze, le delusioni. E cosa chiedono alla politica e al governo.

LIVESICILIA

LA RICERCA

Giovani politicizzati e web scettici Ecco cosa chiedono a Renzi

Giovedì 29 Maggio 2014 - 17:26



Matteo Renzi

CATANIA- Tengono più alla famiglia – pilastro per il 99% dei giovani siciliani - e all'amicizia che al successo, più al lavoro che al denaro, più all'intelligenza rispetto alla bellezza. E si interessano alla politica ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente così come tutte le altre istituzioni, tra Parlamento, partiti, Chiesa, Ue e alte cariche dello Stato che registrano una valutazione insufficiente, mentre promuovono con la sufficienza solo scuola e forze dell'ordine. E' la fotografia dei giovani siciliani presentata oggi a Catania con l'indagine 'Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse' dall'Università Link Campus. Lo studio - realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela - sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra

faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese.

Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, quella dei giovani siciliani, che, in linea con i dati nazionali, salva gran poco dei pilastri della nostra società: oltre 7 giovani su 10 si dichiarano insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero 'per fare un'esperienza diversa' (24,1%) ma soprattutto per 'trovare lavoro', perché 'l'Italia non premia il talento' e 'non crede nei giovani'. Tre motivi, questi ultimi, che uniscono il 43,8% del campione siciliano, che dopo la scuola vuole iscriversi all'Università (88,5% contro il 70,6% del campione nazionale), dalla quale, non a caso, ci si aspetta un inserimento nel mondo del lavoro (60,7%). Alla criticità nei confronti delle istituzioni e della politica (in una scala da 1 a 10, Parlamento e partiti politici registrano i valori medi peggiori, con 4,06 e 4,10) si contrappone un inaspettato interesse nei confronti della politica stessa, il cui modello partecipativo non è certo su internet (per il 67% degli intervistati il web da solo non garantisce democrazia e partecipazione) ma si evidenzia con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle elezioni politiche.

Il direttore di Link Lab (il Laboratorio di Ricerca Socio Economica della Link Campus University, che con questa indagine ha aperto un Osservatorio permanente sui giovani), il sociologo Nicola Ferrigni, inquadra i nuovi ragazzi come 'solisti fuoriclasse': "Monadi, solisti - ha dichiarato Ferrigni - che faticano a trovare armonia nella propria orchestra, rappresentata dalla propria classe, dal proprio gruppo, dal proprio Paese di cui non ci si sente più orgogliosi, di cui si condanna l'instabilità politica e che si vorrebbe lasciare per un periodo. Accanto a ciò - ha proseguito Ferrigni - i giovani intervistati individuano nella famiglia il pilastro della società, porto sicuro e principale riferimento, al punto da attribuire ai genitori il fascino del mito".

LIVESICILIA

Una generazione che diventa quasi un mito, quella dei genitori, che, anche in Sicilia, sorpassa di gran lunga la propria in tutte le virtù - dai valori (84,1% contro 25,7%) al senso di responsabilità (80,2% contro 16,6%) - e che allo stesso tempo rimane distante da quella odierna sul fronte dei disvalori, autodefinita 'viziata' (78,4% contro 7,8%), 'indecisa', 'annoziata'. 'Liberté, loyauté, personnalité': è il riassunto di un 'illuminismo del terzo millennio', in cui prevale la fiducia in se stessi e dove la religione trova poco spazio nella sfera dei valori giovanili, definita 'per niente' o 'poco importante' per il 51% dei ragazzi, dato comunque molto inferiore alla media nazionale (63%). Tutto il contrario rispetto alla famiglia, 'importante' per il 99% del campione (molto più del campione nazionale, 97,5%), e dalla quale ci si sente investiti di "molta fiducia" (60,3% in Sicilia, rispetto ad una media nazionale del 45,6%). In testa alla scala dei valori importanti seguono amicizia (98,2%), salute (97,8%), lavoro (97,4%), lealtà (94,6%), qualità questa più richiesta anche nelle amicizie.

Sul fronte delle 'paure', confidate più alla mamma e agli amici stretti (non ai compagni di classe) che al papà o al fidanzato, al centro dei pensieri dei giovani siciliani c'è la disoccupazione (22,4% rispetto al 18,5% del campione italiano), seguita dal timore che i propri sogni non si realizzino (18,3%), la 'retribuzione insufficiente' (11,1%). Preoccupazioni che superano quelle legate a 'malattia' (8,8%), 'solitudine' (6,4%), 'disavventure amorose' (4%) e 'morte' (2,7%). Non a caso alla domanda su quali dovrebbero essere le priorità per il Governo Renzi, il 'lavoro' si piazza al primo posto (per un intervistato su tre), seguito dall'economia (16,9%), sorpassando di gran lunga e a sorpresa il proprio contesto di riferimento: la scuola.

Controverso, ma solo agli occhi delle generazioni più anziane, il rapporto con la Rete. Quasi il 94% dei neo maggiorenni siciliani infatti utilizza Facebook, che resta il social più diffuso, seguito da Twitter, usato più dai giovani siciliani che dai coetanei nazionali (28,1% contro 19,7%). A sorpresa, il 20,2% sceglie anche il famigerato Ask.Fm (adoperato solo dal 13,9% del campione nazionale) seppur ritenuto 'pericoloso' dal 55,4% degli intervistati. Allo stesso tempo dallo studio emerge un uso più consapevole dei social rispetto alla media nazionale (l'82,5% dei giovani siciliani dichiara il 'rischio' dipendenza, contro il 77,5% dei ragazzi italiani), visti principalmente come uno strumento per socializzare, condividere foto, musica e video che per informarsi e stringere vere amicizie. Se da una parte, infatti, la media degli 'amici' su internet supera spesso i 500 contatti, nella vita reale gli amici veri si fermano nella maggioranza dei casi a 10.

Sul fronte dell'informazione invece prevale nettamente il vecchio telegiornale (40,7%), seguito da Facebook (16,4%), motori di ricerca su internet (14%), testate su web (9,1%) e quotidiani (8,2%). E pur essendo alta la percentuale di fruizione delle news sulla rete, rimane consapevolmente critico il giudizio sull'attendibilità dei nuovi media, con il social di Mark Zuckerberg fanalino di coda: 3 giovani su 4 ritengono poco o per nulla credibile l'informazione riportata. Più affidabili - ma non troppo - le notizie sulle testate su web, mentre tg e quotidiani sono apprezzati per attendibilità da oltre 7 intervistati su 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVESICILIA

Avvenimenti previsti per giovedì 29 maggio in Sicilia.

1) ENNA - Auditorium "Napoleone Colajanni", Via delle Olimpiadi, dell'Università Kore, ore 09:30 Primo evento siciliano dal titolo Expo 2015: i Comuni siciliani per una grande alleanza sullo sviluppo.

2) CATANIA - Camera di Commercio, ore 10:00 Tappa del tour "Franchising: diventare imprenditori di successo", organizzata da Confcommercio ed Assofranchising. Partecipa, tra gli altri, il segretario generale di Assofranchising Italo Bussoli.

3) CATANIA - Piazza Università, ore 10:30 Flashmob "Per chi suona la campana" organizzato dai lavoratori dei call center della città nell'ambito della campagna di mobilitazione dei lavoratori del settore contro le delocalizzazioni che culminerà in una manifestazione in programma il 4 giugno a Roma.

4) PALERMO - Palazzo Ziino, Via Dante, ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione dell'opera per bambini "Brundibar" (nella foto). Uno spettacolo realizzato dai bambini per i bambini.

5) CATANIA - Municipio, ore 15:30 Seduta di consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da inserire nella domanda per i fondi del Dl 35 per il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione.

6) CATANIA - [Link Campus University](#), Viale Kennedy 10, ore 16:00 Presentazione della ricerca dell'Osservatorio Proteo "Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse". Partecipa, tra gli altri, il presidente della Link Campus, l'ex ministro Vincenzo Scotti.

7) CATANIA - Rettorato Università, aula magna, ore 17:00 Prende il via un corso di neuroscienze su "Invecchiamento cerebrale e demenze", organizzato dall'Unità operativa di Neurologia dell'Ospedale Cannizzaro. Partecipa lo storico e filosofo della scienza Stefano Moriggi.

8) PALERMO - teatro Mediterraneo Occupato, ore 17:00 Assemblea cittadina del teatro Mediterraneo Occupato per discutere i regolamenti annunciati dalla giunta Orlando sulle attività notturne nel centro storico.

9) PALERMO - Salita Partanna, 4 (P.zza Marina), ore 21:15 Nell'ambito della rassegna "Presente Futuro 2014, Teatro e Danza in scena "Risiko", un omaggio a Fernando Arrabal, progetto e regia di Andrea Saitta, musiche Andrea Saitta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lasiciliaweb

Internet? No, meglio la famiglia La svolta dei diciottenni siciliani

Indagine Link Campus sui giovani: 7 su 10 sono insoddisfatti dell'Italia, ma l'88% crede ancora nell'università. Bocciata senza appello la politica, per la quale c'è comunque un grande interesse

[Share](#) 0
 [Tweet](#) 0
 [Blogger](#) 0
 [Google +](#) 0

[Commenta](#)

CATANIA - Tengono più alla famiglia - pilastro per il 99% dei giovani siciliani - e all'amicizia che al successo, più al lavoro che al denaro, più all'intelligenza rispetto alla bellezza. E si interessano alla politica, ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente così come tutte le altre istituzioni, tra Parlamento, partiti, Chiesa, Ue e alte cariche dello Stato che registrano una valutazione insufficiente, mentre promuovono con la sufficienza solo scuola e forze dell'ordine.

E' la fotografia dei giovani siciliani presentata a Catania con l'indagine 'Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse' dall'università Link Campus. Lo studio - realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela - sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese.

Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, quella dei giovani siciliani, che, in linea con i dati nazionali, salva gran poco dei pilastri della nostra società: oltre 7 giovani su 10 si dichiarano insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero 'per fare un'esperienza diversa' (24,1%) ma soprattutto per 'trovare lavoro', perché 'l'Italia non premia il talento' e 'non crede nei giovani'.

Tre motivi, questi ultimi, che uniscono il 43,8% del campione siciliano, che dopo la scuola vuole iscriversi all'università (88,5% contro il 70,6% del campione nazionale), dalla quale, non a caso, ci si aspetta un inserimento nel mondo del lavoro (60,7%). Alla criticità nei confronti delle istituzioni e della politica (in una scala da 1 a 10, Parlamento e partiti politici registrano i valori medi peggiori, con 4,06 e 4,10) si contrappone un inaspettato interesse nei confronti della politica stessa, il cui modello partecipativo non è certo su internet (per il 67% degli intervistati il web da solo non garantisce democrazia e partecipazione) ma si evidenzia con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle elezioni politiche.



SUD

Giornalismo d'Inchiesta

I giovani e il modo di intendere la propria generazione



“Osservatorio Generazione Proteo, come i giovani vedono la loro generazione, la società, la rete, la politica e le istituzioni”, la conferenza giovedì 29 maggio alle ore 16, presso l'Università degli Studi

di “Link Campus University”

🗨️ 0 | 🕒 28/05/2014 | 📍 CATANIA, SUD CULTURA



Giornalismo d'Inchiesta



I giovani e il modo di intendere la propria generazione

Redazione

Conferenza stampa su “Osservatorio Generazione Proteo, come i giovani vedono la loro generazione, la società, la rete, la politica e le istituzioni” giovedì 29 maggio alle ore 16, presso l'Università degli Studi “ Link Campus University” Viale P. Kennedy, Lungomare Playa di Catania.

Durante la conferenza verranno illustrati i risultati della ricerca realizzata da LINK LAB (Laboratorio di Ricerca Socio Economica dell'Università) attraverso questionari somministrati in differenti licei e scuole superiori in numerose città italiane.



0 | 28/05/2014 | CATANIA, SUD CULTURA

LA VALLE DEI TEMPLI

Quotidiano di attualità, politica, satira e approfondimento

INDAGINE: SVELATI I NUOVI GIOVANI SICILIANI, WEB SCETTICI E “SOLISTI FUORICLASSE” CHE VOGLIONO CAMBIARE IL PAESE ANCHE ATTRAVERSO IL VOTO

📅 29 maggio 2014 | 📁 Filed under: Notizie brevi - Comunicati Stampa | 🗨️ Posted by: Redazione

L'INDAGINE SUI GIOVANI SICILIANI 17-19ENNI, A CURA DI LINK CAMPUS UNIVERSITY:

- oltre 8 su 10 vogliono votare alle elezioni politiche;
- più di 2 su 3 credono che il web non garantisca democrazia e partecipazione;
- il 99% ritiene la famiglia un punto di riferimento (dato nazionale: 97,5%);
- la paura principale è la disoccupazione (22,4%; dato nazionale 18,5%)
- 3 su 4 ritengono poco o per nulla credibile l'informazione riportata su Facebook e privilegiano il 'vecchio' tg (40,7%)
- Social network: il 20,2% usa Ask.fm (dato Italia:13,9%)

I NUOVI GIOVANI SICILIANI: DELUSI DA POLITICA E ISTITUZIONI; SCETTICI SUL WEB, CHE “NON GARANTISCE DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE”

(Catania, 29 maggio 2014). Tengono più alla famiglia – pilastro per il 99% dei giovani siciliani – e all'amicizia che al successo, più al lavoro che al denaro, più all'intelligenza rispetto alla bellezza. E si interessano alla politica ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente così come tutte le altre Istituzioni, tra Parlamento, partiti, Chiesa, Ue e alte cariche dello Stato che registrano una valutazione insufficiente, mentre promuovono con la sufficienza solo Scuola e forze dell'ordine. E' la fotografia dei giovani siciliani presentata oggi a Catania con l'indagine 'Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse' dall'Università Link Campus. Lo studio – realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela – sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese.

Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, quella dei giovani siciliani, che, in linea con i dati nazionali, salva gran poco dei pilastri della nostra società: oltre 7 giovani su 10 si dichiarano insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero 'per fare un'esperienza diversa' (24,1%) ma soprattutto per 'trovare lavoro', perché 'l'Italia non premia il talento' e 'non crede nei giovani'. Tre motivi, questi ultimi, che uniscono il 43,8% del campione siciliano, che dopo la scuola vuole iscriversi all'Università (88,5% contro il 70,6% del campione nazionale), dalla quale, non a caso, ci si aspetta un inserimento nel mondo del lavoro (60,7%). Alla criticità nei confronti delle istituzioni e della politica (in una scala da 1 a 10, Parlamento e partiti politici registrano i valori medi peggiori, con 4,06 e 4,10) si contrappone un inaspettato interesse nei confronti della politica stessa, il cui modello partecipativo non è certo su internet (per il 67% degli intervistati il web da solo non garantisce democrazia e partecipazione) ma si evidenzia con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle elezioni politiche.

Il direttore di *Link Lab* (il Laboratorio di Ricerca Socio Economica della Link Campus University, che con questa indagine ha aperto un Osservatorio permanente sui giovani), il sociologo Nicola Ferrigni, inquadra i nuovi ragazzi come 'solisti fuoriclasse': "Monadi, solisti – ha dichiarato Ferrigni – che faticano a trovare armonia nella propria orchestra, rappresentata dalla propria classe, dal proprio gruppo, dal proprio Paese di cui non ci si sente più orgogliosi, di cui si condanna l'instabilità politica e che si vorrebbe lasciare per un periodo. Accanto a ciò – ha proseguito Ferrigni – i giovani intervistati individuano nella famiglia il pilastro della società, porto sicuro e principale riferimento, al punto da attribuire ai genitori il fascino del mito".

I GENITORI 'MITO' PER GLI 'ILLUMINISTI DEL TERZO MILLENNIO', LONTANI DALLE RELIGIONI. FAMIGLIA IMPORTANTE PER IL 99% DEI GIOVANI SICILIANI, PAURA PIU' GRANDE LA DISOCCUPAZIONE

Una generazione che diventa quasi un mito, quella dei genitori, che, anche in Sicilia, sorpassa di gran lunga la propria in tutte le virtù – dai valori (84,1% contro 25,7%) al senso di responsabilità (80,2% contro 16,6%) – e che allo stesso tempo rimane distante da quella odierna sul fronte dei disvalori, autodefinita 'viziata' (78,4% contro 7,8%), 'indecisa', 'annoziata'. 'Liberté, loyauté, personnalité': è il riassunto di un 'illuminismo del terzo millennio', in cui prevale la fiducia in se stessi e dove la religione trova poco spazio nella sfera dei valori giovanili, definita 'per niente' o 'poco importante' per il 51% dei ragazzi, dato comunque molto inferiore alla media nazionale (63%). Tutto il contrario rispetto alla famiglia, 'importante' per il 99% del campione (molto più del campione nazionale, 97,5%), e dalla quale ci si sente investiti di "molta fiducia" (60,3% in Sicilia, rispetto ad una media nazionale del 45,6%). In testa alla scala dei valori importanti seguono amicizia (98,2%), salute (97,8%), lavoro (97,4%), lealtà (94,6%), qualità questa più richiesta anche nelle amicizie. Sul fronte delle 'paure', confidate più alla mamma e agli amici stretti (non ai compagni di classe) che al papà o al fidanzato, al centro dei pensieri dei giovani siciliani c'è la disoccupazione (22,4% rispetto al 18,5% del campione italiano), seguita dal timore che i propri sogni non si realizzino (18,3%), la 'retribuzione insufficiente' (11,1%). Preoccupazioni che superano quelle legate a 'malattia' (8,8%), 'solitudine' (6,4%), 'disavventure amorose' (4%) e 'morte' (2,7%). Non a caso alla domanda su quali dovrebbero essere le priorità per il Governo Renzi, il 'lavoro' si piazza al primo posto (per un intervistato su tre), seguito dall'economia (16,9%), sorpassando di gran lunga e a sorpresa il proprio contesto di riferimento: la scuola (11,1%).

LA RETE? PASSATEMPO SI, INFORMAZIONE NO. I GIOVANI SICILIANI CINGUETTANO PIU' DEI COETANEI ITALIANI (28,1% CONTRO 19,7%). ASK.FM USATO DAL 20% DEI RAGAZZI

Controverso, ma solo agli occhi delle generazioni più anziane, il rapporto con la Rete. Quasi il 94% dei neo maggiorenni siciliani infatti utilizza Facebook, che resta il social più diffuso, seguito da Twitter, usato più dai giovani siciliani che dai coetanei nazionali (28,1% contro 19,7%). A sorpresa, il 20,2% sceglie anche il famigerato Ask.Fm (adoperato solo dal 13,9% del campione nazionale) seppur ritenuto 'pericoloso' dal 55,4% degli intervistati. Allo stesso tempo dallo studio emerge un uso più consapevole dei social rispetto alla media nazionale (l'82,5% dei giovani siciliani dichiara il 'rischio' dipendenza, contro il 77,5% dei ragazzi italiani), visti principalmente come uno strumento per socializzare, condividere foto, musica e video che per informarsi e stringere vere amicizie. Se da una parte, infatti, la media degli 'amici' su internet supera spesso i 500 contatti, nella vita reale gli amici veri si fermano nella maggioranza dei casi a 10. Sul fronte dell'informazione invece prevale nettamente il vecchio telegiornale (40,7%), seguito da Facebook (16,4%), motori di ricerca su internet (14%), testate su web (9,1%) e quotidiani (8,2%). E pur essendo alta la percentuale di fruizione delle news sulla rete, rimane consapevolmente critico il giudizio sull'attendibilità dei nuovi media, con il social di Mark Zuckerberg fanalino di coda: 3 giovani su 4 ritengono poco o per nulla credibile l'informazione riportata. Più affidabili – ma non troppo – le notizie sulle testate su web, mentre tg e quotidiani sono apprezzati per attendibilità da oltre 7 intervistati su 10.



Sicilia, La svolta dei diciottenni: Internet? No, meglio la famiglia



Tengono più alla famiglia – pilastro per il 99% dei giovani siciliani – e all'amicizia che al successo, più al lavoro che al denaro, più all'intelligenza rispetto alla bellezza. E si interessano alla politica, ma ne bocciano sonoramente la classe dirigente così come tutte le altre istituzioni, tra Parlamento, partiti, Chiesa, Ue e alte cariche dello Stato che registrano una valutazione insufficiente, mentre promuovono con la sufficienza solo scuola e forze dell'ordine.

E' la fotografia dei giovani siciliani presentata a Catania con l'indagine 'Generazione Proteo. Giovani italiani: solisti fuoriclasse' dall'università Link Campus. Lo studio – realizzato su un campione di 2.500 studenti di 8 città italiane tra cui anche Catania, Marsala e Gela – sfata anche i più consolidati luoghi comuni sulle nuove generazioni, mostrando un'altra faccia dei giovani dai 17 ai 19 anni (ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado), figli della crisi economica, politica e ideologica che ha segnato gli ultimi anni del Paese.

Una generazione responsabile, disincantata e pragmatica, quella dei giovani siciliani, che, in linea con i dati nazionali, salva gran poco dei pilastri della nostra società: oltre 7 giovani su 10 si dichiarano insoddisfatti del proprio Paese, tanto che il 54,3% andrebbe a vivere all'estero 'per fare un'esperienza diversa' (24,1%) ma soprattutto per 'trovare lavoro', perché 'l'Italia non premia il talento' e 'non crede nei giovani'.

Tre motivi, questi ultimi, che uniscono il 43,8% del campione siciliano, che dopo la scuola vuole iscriversi all'università (88,5% contro il 70,6% del campione nazionale), dalla quale, non a caso, ci si aspetta un inserimento nel mondo del lavoro (60,7%). Alla criticità nei confronti delle istituzioni e della politica (in una scala da 1 a 10, Parlamento e partiti politici registrano i valori medi peggiori, con 4,06 e 4,10) si contrappone un inaspettato interesse nei confronti della politica stessa, il cui modello partecipativo non è certo su internet (per il 67% degli intervistati il web da solo non garantisce democrazia e partecipazione) ma si evidenzia con un clamoroso ritorno al voto: oltre 8 ragazzi su 10 dichiarano infatti di voler votare alle elezioni politiche.